

Gli archeologi, il Regno Unito, l'Europa e il mondo: una dichiarazione del Chartered Institute for Archaeologists

7 luglio 2016

In seguito alla forte reazione degli archeologi a proposito del referendum sull'appartenenza del Regno Unito all'Unione Europea, il Chartered Institute for Archaeologists (l'Ordine degli archeologi) (CIfA) desidera chiarire la sua posizione di fronte alle nazioni, gli stati e le federazioni.

Il CIfA è l'organismo professionale principale degli archeologi. I suoi membri accreditati hanno acconsentito a sottoscrivere il codice di etica professionale e a seguirne le relative norme e linee di condotta. Quest'obbligo vige ovunque essi vivano e lavorino, così come il loro impegno ad attenersi alle relative leggi e regolamentazioni. Il CIfA opera pertanto al di fuori delle frontiere nazionali: non è, e non è mai stato, un istituto britannico. Se da una parte la maggioranza dei suoi membri esercita la propria professione nel Regno Unito, e le attenzioni dell'istituto si concentrano in questo paese, dall'altra un numero crescente di archeologi risiede altrove (l'istituto è attivo in 32 paesi).

Sull'appartenenza del Regno Unito all'Unione europea il CIfA non ha assunto alcuna posizione formale, trattandosi di una questione che gli elementi costitutivi del Regno Unito e dell'Unione europea devono risolvere attraverso processi democratici appropriati. Il CIfA riconosce le analisi accurate degli impatti possibili di una separazione condotte dall'Archaeology Forum e della Heritage Alliance.

Il consiglio d'amministrazione ha ribadito il suo impegno a collaborare con gli archeologi di tutto il mondo per promuovere standard professionali e norme di comportamento al fine di potenziare i benefici che gli archeologi arrecano alla società. Uno dei grandi vantaggi che gli archeologi offrono è la facoltà di aiutare popoli diversi a comprendere la grande varietà di culture e tradizioni umane, a riconoscere come le civiltà possano trarre giovamento cooperando insieme e come i conflitti nascano in assenza di cooperazione, e a capire come i problemi socio-economici siano spesso generati all'interno delle società così come da fattori esterni.

Soprattutto l'archeologia è in grado di rivelarci la mobilità della nostra specie. Abbiamo tutti un'origine migratoria: alcuni hanno viaggiato per scelta e con speranza, altri per sfuggire a pericoli e sofferenze. Tutti hanno lasciato la loro impronta nell'ambiente; e lo studio di quell'impronta attraverso l'archeologia mostra come questi popoli abbiano prosperato o siano scomparsi, e se le loro culture siano rimaste separate, se abbiano integrato e preservato il loro patrimonio o se siano state assorbite senza quasi lasciare traccia. Conoscere come le società si siano adattate alle interazioni fra i popoli oppure ne abbiano beneficiato ci permette di capire perché il mondo oggi sia tale, e ci offrono privilegiate chiavi di lettura su come affrontare le sfide e le opportunità che si presentano. Codeste sfide sono sotto gli occhi di tutti nell'Europa odierna, così come lo sono stati i numerosi esempi di generosità e di ospitalità.

Il lavoro che rimane da fare agli archeologi sarà l'oggetto di una discussione approfondita al prossimo convegno annuale: *Archaeology: a global profession*, (*Archeologia: una professione globale*) che si terrà dal 19 al 21 aprile 2017, all'Università di Newcastle <http://www.archaeologists.net/conference/2017>. Il CIfA avrà anche un ruolo attivo all'incontro annuale dell'Associazione europea degli archeologi (European Association of Archaeologists) previsto nei prossimi mesi.

LINK PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Sito web CIfA www.archaeologists.net

CONTATTI

Peter Hinton CIfA, Direttore generale

peter.hinton@archaeologists.net

+44 0118 378 6446

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Il Chartered Institute for Archaeologists (CIfA) è l'organismo professionale principale degli archeologi. Promuove elevati standard professionali e rigorose norme etiche nella pratica archeologica al fine di potenziare i benefici che gli archeologi arrecano alla società.
- Il CIfA ha circa 3300 membri che vivono e lavorano in 32 paesi. Più del 96% risiede nel regno Unito; tuttavia archeologi non britannici stanno mostrando un interesse sempre più marcato nell'ottenere l'accreditamento del CIfA, e diverse associazioni con sede in altri paesi stanno discutendo alleanze strategiche con l'Istituto.
- I membri del CIfA sono accreditati professionalmente e sono specializzati nello studio e nella cura dell'ambiente storico.
- Ulteriori informazioni riguardo al CIfA e alle norme di condotta del CIfA si possono trovare sul sito www.archaeologists.net/codes/ifa.
- L'analisi dell'Archaeology Forum è disponibile sul sito: <http://archaeologists.net/sites/default/files/news/TAF%20Briefing%20-%20What%20does%20the%20EU%20mean%20to%20the%20Archaeology%20Sector.pdf>, mentre il documento dell'Heritage Alliance sul sito: <http://www.theheritagealliance.org.uk/tha-website/wp-content/uploads/2014/07/Heritage-the-EU-May2016.pdf>

